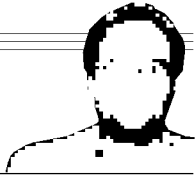


L'opinione

Il fallimento della crociata contro i piccioni

Pietro Bortoluzzi



La giunta Cacciari è partita con una nuova crociata, strombazzata come di consueto ai quattro venti, contro l'eccessivo numero dei colombi e contro i venditori di grano dell'area marciana. Dimostrando ancora una volta, però, dietro gli slogan di facciata, come in realtà anche su questo tema ci si trovi di fronte ad un ennesimo clamoroso fallimento pluriennale delle giunte di centrosini-

stra. Il problema infatti del sovrappopolamento dei pennuti in piazza San Marco, che potrebbero essere con le loro deiezioni uno dei fattori del deperimento dei monumenti lapidei (certamente in ottima compagnia con i fenomeni chimici connessi all'inquinamento dei carburanti marini), è stato negli anni gestito malissimo: da un lato rilasciando concessioni comunali alla vendita di grano per colombi, dall'altro procedendo a inutili e costose, oltre che spesso crudeli, catture. Senza voler mai invece provare a mettere in campo i suggerimenti che il partito che rappresento e mol-

te associazioni animaliste hanno più volte proposto, e che indicavano in un approccio scientifico e sistematico la soluzione migliore e più efficace per contingentare il numero dei piccioni e renderli sani e inoffensivi. Considerando che la spesa complessiva negli anni per le catture è stata elevata ma il risultato è stato l'aumento dei volatili, non si riesce a capire perché si voglia da parte di Ca' Farsetti continuare una politica inefficace e ci si dimostri sordi a proposte con tutta probabilità scientificamente più valide.

***Capogruppo di An nella Municipalità di Venezia insulare**